

In valle con la bici, Ranica allunga la pista

Ranica

PAOLO BUZZONE

Sono iniziati ormai da quasi due mesi i lavori per la realizzazione della pista ciclo-pedonale che attraverserà la zona sud di Ranica, collegando il quartiere della Patta con il centro del paese e ricongiungendosi dall'altro lato alla ciclabile di Alzano Lombardo.

Si tratta di un'opera che va ad aggiungersi al lungo percorso che da Clusone attraversa tutti i Comuni della valle fino ad arrivare nell'hinterland di Bergamo. I lavori, iniziati alla fine dello scorso agosto, dovrebbero terminare nel mese di dicembre, fatta eccezione per alcune finiture che verranno completate a fine inverno così da avere la ciclabile pronta per la prossima primavera.

Cassin: progetto condiviso

«È un progetto in cui abbiamo creduto molto – spiega Marco Cassin, assessore alla pianificazione e sviluppo territoriale di Ranica – un'opera che mostra un'attenzione particolare verso

l'ambiente e che per questo motivo ha trovato un forte appoggio da parte di tutte le amministrazioni. La Regione ha ritenuto l'opera meritevole per diversi motivi, non solo perché si tratta di un percorso per biciclette che vuole incentivarne l'utilizzo, ma anche per il fatto che rientra all'interno di un progetto più ampio e complesso, ricollegandosi ai comuni limitrofi e raggiungendo un nuovo tratto alla già lunga pista ciclabile della val Seriana».

L'aiuto della Regione

Grazie all'interessamento della Regione i lavori sono stati finanziati per ben 375.000 euro, a fronte di un costo totale pari a 475.000 euro, di cui 380.000 per le sole opere e 95.000 per le spese tecniche, l'Iva e le spese di esproprio.

La pista sarà lunga complessivamente circa un chilometro, partendo dalla già esistente ciclabile in via della Conciliazione, e raggiungendo la vicina fermata del tram, per poi continuare su via Viandasso attraversan-



Il progetto della pista ciclabile a Ranica

do il sottopassaggio tramite un'apposita corsia separata dalla strada, e biforcandosi poco dopo. Un lato del bivio proseguirà a sud verso la zona della Patta, attraversando la piccola area boschiva che costeggia la strada provinciale 38, passando accanto alla Roggia, l'altra diramazione si dirigerà invece verso est per circa 400m, costeggiando il raccordo con la strada provinciale 35 e andando ad avvicinarsi, e poi a ricongiungersi, alla pista di Alzano Lombardo.

Arriverà a Torre Boldone

«La via che prosegue verso sud terminerà vicino a Torre Boldone – aggiunge Cassin – così abbiamo contattato l'amministrazione di questo Comune per accordarci sulla creazione di un collegamento che possa far proseguire il percorso ricollegandolo alle già esistenti piste ciclabili del paese limitrofo. Si sono così conclusi degli accordi che prevedono la divisione equa dei costi dei lavori che saranno necessari a questo raccordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rosciate 45 mila euro per sistemare i marciapiedi

Scanzorosciate

Migliora l'arredo urbano a Scanzorosciate. E tutto nonostante gli scarsi mezzi finanziari di cui dispongono i Comuni, da tempo soggetti a forti tagli nei trasferimenti statali, che obbligano a definire delle priorità di intervento.

Nella sua ultima seduta, la Giunta comunale ha approvato il progetto di manutenzione straordinaria dei marciapiedi della frazione di Rosciate, lavori che prenderanno il via a fine ottobre, per poi concludersi entro il mese di novembre.

«Vincoli assurdi»

«Che fatica – spiega il vicesindaco Davide Casati –. Il Patto di stabilità interno ci strozza: il Comune, infatti, per dei vincoli assurdi, non può spendere tutte le risorse a disposizione per sistemare tutti i marciapiedi della frazione che ne avrebbero bisogno, pena l'impossibilità di pagare le aziende che li eseguono e ovviamente il conseguente mancato rispetto del patto. La somma "pagabile" nel 2013 che riusciamo a destinare per i marciapiedi di Rosciate è di circa 45.000 euro: è un intervento "tampone", perché non sufficiente per intervenire su tutti i marciapiedi, pur avendo già stanziato a bilancio le risorse necessarie. Comunque – insiste il vicesindaco – con le carenze finanziarie che ci sono, è sempre un intervento importante, che avevamo condiviso con i residenti, durante alcune assemblee pubbliche in frazione».

Due le priorità di intervento, su marciapiedi ormai molto degradati: la sistemazione del lato est di via Merisio e rifacimento di via Moroni, e la completa sistemazione di via Montecchio, la strada centrale della frazione, la più frequentata, perché è la strada che porta alle scuole elementari.

«È assurdo lavorare in questo modo – continua il vicesindaco Casati, tornando sull'argomento dei vincoli imposti dal Patto di stabilità –. Potevamo sistemare tutti i marciapiedi in un'unica soluzione e invece siamo costretti ad intervenire per lotti, come già avvenuto per la frazione di Negrone. Questo Patto di stabilità è davvero assurdo ed illogico, speriamo che il Parlamento lo cambi presto».

In linea con il piano degli interventi, i lotti successivi per il completamento dei marciapiedi saranno rinviati ai prossimi due anni: riguarderanno tratti di via Montecchio, via Quarti, via Fiobbio e il lato ovest di via Merisio. ■

Tiziano Piazza

I fratelli Lumina rilanciano Modamica



L'interno di Modamica

Valbrembo

Uno stop lungo nove mesi: questo il tempo che Modamica ha dedicato al restyling della propria struttura di Valbrembo, riaperta lo scorso 10 ottobre con un opening che ha richiamato oltre 600 visitatori.

I 1.300 mq della struttura sono stati ridisegnati con materiali particolari: lastre di Corten per la facciata esterna, resina cementizia per le pareti e i pavimenti interni, pietra Farsena spazzolata per il pavimento esterno, ferro tagliato al laser per la scala, ferro e ottone brunito per i corpi illuminanti, legno termo trattato e ottone brunito per gli arredi. Il restyling dello space di Valbrembo, aperto nel 1993, rappresenta la naturale evoluzione di un progetto che ha radici profonde, nato nel 1966 sulla bancarella di Tarcisio Lumina, confluito nell'apertura del primo negozio nel 1981, progredito con i due negozi di Petosino e Valbrembo e culminato con il passaggio di consegne ai figli Ermanno e Orfeo nel 2003. In dieci anni, le due attività non solo sono cresciute sia per fatturato che per numero di dipendenti, ma hanno dettato un nuovo concetto di moda: scendere dalle passerelle per definire uno stile personale, frutto di contaminazioni di generi. ■

« Assicurarti è la nostra professione...
Ma proteggerti è la nostra passione. »



Ci mettiamo
il ❤️

FAI UN
CHECK UP!

Puoi VINCERE fino a

500€

in buoni benzina

Agenzia Assicom

Passaggio Ungaretti 2/4 – Gorle

Tel. 035/655171



ZURICH®